

**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



***NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2016-2018***

***Relazione tecnica del Responsabile del
Servizio Finanziario***

1. PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

A decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili", prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126.

Dal 2015 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa** che è prevista dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018.

In particolare, la relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2016-2018 consolida un importante punto di svolta nella rappresentazione delle partite relative alle entrate e spese dell'Ente, entra a regime la riforma degli ordinamenti contabili.

La proposta di bilancio viene infatti redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs. 126/2014, nonché secondo gli schemi e principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale.

Le più importanti sono:

- Il documento unico di programmazione DUP in sostituzione della relazione previsionale e programmatica;
- Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- Le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- Le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio, quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano competenza della Giunta;
- I nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- L'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio si riassume brevemente nel seguente modo:

- La **spesa** è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio dell'ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.
- Relativamente alle **entrate**, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, la nota integrativa è arricchita con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il D.lgs. 118 stabilisce che il bilancio di previsione deve indicare:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- La quota di stanziamento che corrisponde ad impegni assunti, anche negli esercizi, precedenti alla data di elaborazione del bilancio (la voce "di cui già impegnato");
- La quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o delle spese che già sono state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate.

Le previsioni di competenza finanziaria rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti (principio della "competenza finanziaria potenziata").

1.GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n. 1 sono:

il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Entrate	cassa anno 2016	competenza anno 2016	competenza anno 2017	competenza anno 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 598.000,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		€ -		
Fondo pluriennale vincolato		€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.001.422,44	€ 1.731.627,00	€ 1.704.127,00	€ 1.236.790,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 423.908,25	€ 318.340,00	€ 318.340,00	€ 318.340,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 937.826,55	€ 571.000,00	€ 571.000,00	€ 311.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale entrate finali	€ 3.363.157,24	€ 2.620.967,00	€ 2.593.467,00	€ 1.866.130,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 359.277,00	€ 359.277,00	€ 359.277,00	€ 359.277,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.303.000,00	€ 1.303.000,00	€ 1.303.000,00	€ 1.303.000,00
Totale titoli	€ 5.025.434,24	€ 4.283.244,00	€ 4.255.744,00	€ 3.528.407,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 5.623.434,24	€ 4.283.244,00	€ 4.255.744,00	€ 3.528.407,00
Fondo di cassa finale presunto	€ 76.318,79			
Spese	cassa anno 2016	competenza anno 2016	competenza anno 2017	competenza anno 2018
Disavanzo di amministrazione		€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 2.760.179,06	€ 1.994.743,00	€ 1.963.828,00	€ 1.493.261,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.068.578,23	€ 571.000,00	€ 571.000,00	€ 311.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese finali	€ 3.828.757,29	€ 2.565.743,00	€ 2.534.828,00	€ 1.804.261,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	€ 55.224,00	€ 55.224,00	€ 58.639,00	€ 61.869,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor	€ 359.277,00	€ 359.277,00	€ 359.277,00	€ 359.277,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 1.303.857,16	€ 1.303.000,00	€ 1.303.000,00	€ 1.303.000,00
Totale titoli	€ 5.547.115,45	€ 4.283.244,00	€ 4.255.744,00	€ 3.528.407,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 5.547.115,45	€ 4.283.244,00	€ 4.255.744,00	€ 3.528.407,00

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, comporta delle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

equilibrio corrente				
		2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
Entrate titoli 1- 2- 3	(+)	2.049.967,00	2.022.467,00	1.555.130,00
Spese titolo 1 – spese correnti	(-)	1.994.743,00	1.963.828,00	1.493.261,00
Di cui:				
- Fondo pluriennale vincolato				
- Fondo crediti di dubbia esigibilità		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese titolo 4 – quote di capitale ammo.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	55.224,00	58.639,00	61.869,00
Somma finale		0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE				

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

equilibrio conto capitale				
		2016	2017	2018
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
Entrate titoli 4-5-6	(+)	571.000,00	571.000,00	311.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
Spese titolo 2 – spese in conto capitale	(-)	571.000,00	571.000,00	311.000,00
Di cui fondo pluriennale vincolato di spesa				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esercizio 2016, che ammontano complessivamente a €--571.000,00-----, esse sono costituite da:

fonti di finanziamento investimenti	
Risorse proprie	
-	Avanzo 2015 vincolato ad investimento
-	Avanzo del bilancio corrente
-	Alienazione di beni
-	Altre risorse (monetizzazione e cds)
TOTALE	
Risorse di terzi	
-	mutui
-	prestiti obbligazionari
-	aperture di credito
-	contributi comunitari
-	contributi statali
-	contributi regionali 571.000,00
-	contributi da altri enti
-	altri mezzi di terzi
TOTALE	571.000,00
TOTALE RISORSE	571.000,00
Totale impieghi al titolo 2° della spesa	571.000,00

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

ENTRATE CORRENTI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni relative al triennio 2016-2018, generalmente formulate tenendo in considerazione il trend storico degli accertamento degli esercizi precedenti, e in alcuni casi l'assestato dell'esercizio precedente del 2015

CONTRIBUTO ORDINARIO DAI COMUNI MEMBRI (CAP. 1170)

STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
€ 34.989,00	€ 34.699,00

Si determina considerando la popolazione residente al 31/12/2014, dal sito ISTAT geo-demo nei 10 Comuni appartenenti all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, per un totale complessivo di n. 33.593 abitanti, moltiplicandolo per 1,033 euro per abitante.

CONTRIBUTO REGIONALE AL SOSTEGNO ED AL RIORDINO E GESTIONI ASSOCIATE (CAP.1024)

STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
€ 600.714,00	€ 530.000,00

Nel 2015 il contributo regionale per il sostegno ed al riordino per gestioni associate è stato assegnato nella misura di € 544.465,00. La differenza rispetto a quanto assestato nel 2015 di € 56.248,83 deriva dal saldo dell'assegnazione 2014 incassata nel 2015. Si prevede per lo stanziamento del bilancio 2016 € 530.000,00 importo leggermente diminuito rispetto al 2015 in quanto è inferiore la somma complessiva messa a disposizione dalla Regione sul triennio 2015/2017 .

CONTRIBUTO REGIONALE PER CONFERIMENTO DI FUNZIONI AI SENSI L.R. 5/01 (in materia forestale e vincolo idrogeologico) (CAP 1029)

STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
€ 99.790,00	€ 99.790,00

Relativamente a questo contributo è stata formulata la previsione sulla base dell'assestato 2015, in forza di una convenzione scaduta al 31/12/2015, con la quale la Regione Emilia Romagna ci assegna il contributo ai sensi della legge di cui all'oggetto del capitolo, anche in questo caso, stesso importo per il 2016.

CONTRIBUTI ERARIALI PER AMMORTAMENTO MUTUI (CAP 1030)

STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
€ 10.511,00	€ 1.505,00

L'ente Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, ha ereditato dalla ex Comunità Montana dell'Appennino Reggiano i mutui in essere per i quali beneficia di contributi erariali che lo stato riconosceva a tipologie particolari di mutui per tutta la durata naturale dei contratti con quote fisse e determinate.

Avendo la ex Comunità Montana rinegoziato più volte i mutui in essere, ci troviamo ad affrontare una situazione di criticità in quanto la maggior parte dei contributi erariali sono arrivati a conclusione mentre gli ammortamenti dei mutui determinano ancora un costo essendo stati rinegoziati, al 2029 ed alcuni sino al 2034.

Nello specifico si evidenzia che, rispetto al 2015 la previsione 2016 è inferiore di € 9.006,00 in quanto un mutuo contratto per il Centro Coni è arrivato alla conclusione naturale al 31/12/2015 per il quale si beneficiava di un contributo per abbattimento delle rate di ammortamento dallo Stato di € 9.006,00.

Nel 2017 il contributo è dello stesso importo di € 1.505,00 mentre per il 2018 si riduce a € 1.154,00 ultimo anno in cui si beneficia di tali entrate, in quanto si conclude l'ammortamento naturale dei mutui in essere.

CONTRIBUTO COMUNI PER FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO (CAP 1051)

STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
€ 2.500,00	€ 2.500,00

Lo stanziamento riguarda una convenzione in essere con i Comuni di: Canossa, Viano, Baiso e i 7 Comuni della pedecollina Albinea, Casalgrande, Castellarano, San Polo d'Enza, Scandiano, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo, che prevede una quota fissa di € 250,00 per Comune per un totale di € 2.500,00, è stato stabilito anche un introito a pratica, ma questo essendo determinabile a fine anno verrà stanziato nel bilancio 2017/2018.

INTROITI PER PERSONALE COMANDATO (CAP. 1042)

STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
€ 85.000,00	€ 73.000,00

Si tratta di recuperare spese previste per il personale comandato ad altri enti riferite nello specifico:

- 1) al Responsabile del Servizio Finanziario comandato al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano per il 40%,
- 2) ad un collaboratore amministrativo comandato all'Unione Val d'Enza per il 100%,
- 3) per un part-time di del Dirigente comandato al Comune di Toano non ancora quantificato.

CONTRIBUTO BANCO POPOLARE SOC. COOP.VA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE (CAP. 1240)

STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
€ 5.000,00	€ 5.000,00

Con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario, n. 206 del 04/12/2014, si è aggiudicato il Servizio di Tesoreria dell'Ente Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano per il periodo 2015-2019 il Banco Popolare Società Cooperativa con filiale in Castelnovo ne' Monti, con relativo contributo per attività istituzionali dell'Ente, annuale, di € 5.000,00.

INTERESSI ATTIVI SU GIACENZE DI CASSA (CAP 2040)

STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
€ 1.000,00	€ 1.000,00

Questa previsione di entrata è stata formulata tenendo in considerazione il trend storico della ex Comunità Montana dell'Appennino Reggiano. L'unione è in regime di Tesoreria unica per cui le giacenze giornaliere di cassa finiscano in conti presso la banca d'Italia e solo le entrate proprie maturano interessi.

SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI POLIZIA FORESTALE (CAP. 2020)

STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
€ 5.000,00	€ 5.000,00

Questa previsione di entrata è stata formulata tenendo in considerazione il trend storico della ex Comunità Montana dell'Appennino Reggiano.

TARIFE PER SPESE ISTRUTTORIE INERENTI AL VINCOLO IDROGEOLOGICO (CAP. 2064)

STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
€ 2.500,00	€ 2.500,00

Questa previsione di entrata è stata formulata tenendo in considerazione il trend storico della ex Comunità Montana dell'Appennino Reggiano.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA RACCOLTA FUNGHI EPIGEI E MIRTILLI (CAP. 2100)

ASSEGNAZIONE 2015	PREVISIONE 2016
€ 37.397,00	€ 35.000,00

Con delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, del 23/12/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la ripartizione dei proventi derivanti dalla gestione raccolta funghi epigei.

I proventi derivanti per l'anno 2015 ammontano complessivamente a € 142.451,00, al lordo di omessi o tardivi pagamenti.

Dallo schema approvato dall'unione si rileva che la somma al netto delle spese sostenute dalla stessa (di €58.620,40) è di €83.830,60 ripartita come da convenzione approvata con delibera di Consiglio n. 9 del 30/04/2015 quanto a € 1.676,61 il 2% a Provincia , quanto a € 10.897,98 il 13% a Parco Nazionale e € 15.089,51 il 18% Unione Montana dell' Appennino Reggiano , come di seguito riportate.

ripartizione dei proventi funghi 2015		
totale proventi al netto delle spese di gestione		€ 83.830,60
ente beneficiario	percentuale sull'importo netto	importo spettante
Provincia di Reggio Emilia	2%	€ 1.676,61
Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	13%	€ 10.897,98
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	18%	€ 15.089,51
totale ripartizione		€ 27.664,10

Il rimanente 67% dei proventi (al netto delle spese di gestione) per € 56.166,50 viene ripartito tra L'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano il 50,81% per € 28.538,20 , il Comune di Villa Minozzo il 21,85% per € 12.272,38 ed i Consorzi forestali di Succiso per € 7.677,96 e Alta val Secchia per € 7.677,96 .

Vengono inoltre previsti gli incassi per la vendita dei tesserini dei mirtili per poi ripartire il totale fra i comuni del crinale sulla base di quanto previsto dalla convenzione approvata.

INTROITI EVENTUALI E DIVERSI (CAP . 2120)

ASSEGNAZIONE 2015	PREVISIONE 2016
€ 5.000,00	€ 2.000,00

Questa previsione di entrata è stata formulata in via prudenziale tenendo in considerazione gli incassi degli anni precedenti.

PROGETTO "C' E' POSTO PER TE" (CAP. 2150)

STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
€ 0,00	€ 6.700,00

Si tratta di un Progetto, per ragazzi in età scolare e non, di avvicinamento al mondo del lavoro, in collaborazione con scuole, centri giovani ed imprese del territorio.

TRASFERIMENTO RISORSE PER ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER ORGANIZZAZIONE SISTEMI INFORMATICI E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE (CAP. 2160)

STANZIAMENTO ASSESTATO 2015	PREVISIONE 2016
€ 0,00	€ 12.800,00

Si tratta di un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, tra la Provincia di Reggio Emilia, l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano e l'Unione Val d'Enza per il supporto di progetti informatici di dematerializzazione.

E' stato previsto in entrata per il 2016 e il 2017 :

REALIZZAZIONE PIANO TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE TERRITORIO PER TUTELA RISORSA IDRICA	CAPITOLO N. 2300	€ 446.986,00
---	-------------------------	---------------------

SPESE CORRENTI

Come introdotto in premessa, la struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte Spesa è completamente diversa dalla precedente; se nel bilancio redatto ai sensi del TUEL D.Lgs 267/2000 e secondo gli schemi del DPR 194/1996 le spese erano disarticolate in TITOLI/FUNZIONI/SERVIZI/INTERVENTI, ora nel nuovo sistema contabile D.Lgs. 118/2011 sono ripartite in MISSIONI/PROGRAMMI/TITOLI, in più i MACROAGGREGATI, che riprendono gli ex INTERVENTI, non costituiscono più una unità di voto del bilancio in Consiglio.

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base di:

- Contratti in essere (mutui, personale, utenze, contratti di servizi...)
- Spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali dell'ente,
- Richieste formulate dai Responsabili dei settori, riviste e/o tenute in considerazione sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle norme vigenti.

Si evidenzia che l'applicazione, del principio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputata all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica.

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2016 ammonta ad € 1.994.743,00, si evidenzia in modo dettagliato la spesa corrente suddivisa e raggruppata come segue in euro:

descrizione spesa corrente	importo
PERSONALE	445.775,00
SPESE PER ASSICURAZIONI *	10.000,00
CANONE DI LOCAZIONE ARCHIVIO	5.000,00
SPESE VARIE D'UFFICIO	60.909,00
SPESE DI RAPPRESENTANZA	100,00
COMPENSO SPETTANTE AL REVISORE DEI CONTI	6.030,00

RIMBORSO AMMINISTRATORI E CONSIGLIERI	3.500,00
QUOTE CAPITALI SU MUTUI CONTRATTI	55.224,00
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI	65.858,00
SPESE PER LITI, ARBITRAGGI ECC...	1.500,00
INCARICHI DIVERSI	37.500,00
INTERESSI PASSIVI PER UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	1.000,00
FONDO DI RISERVA	13.980,00
GESTIONE CENTRO MEDICINA SPORTIVA	3.300,00
GESTIONE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI E MIRTILLI	20.000,00
SPESE PER GESTIONE CENTRO CONI	23.200,00
CONTRIBUTO ASSOCIATIVO UNCEM	4.500,00
REALIZZAZIONE PIANO TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE TERRITORIO PER TUTELA DELLA RISORSA IDRICA	466.986,00
PROGETTO "C'E' POSTO PER TE"	6.700,00
SPORTELLLO AGENZIA DELLE ENTRATE	2.600,00
QUOTA PARTE ONERI AMMORTAMENTO MUTUO S.R.L. CO.GE.LOR	80.000,00
MUSEO DELL'AGRICOLTURA E CIVILTA' CONTADINA (DAL 2003 AL 2022)	3.288,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	5.000,00
INTERVENTI SCUOLA E CULTURA	5.000,00

* per le spese assicurazioni si riporta il seguente prospetto:

TIPO POLIZZA	IMPORTO
Polizza elettronica	Euro 450,00
Polizza infortuni	Euro 315,00
Polizza kasko	Euro 1.385,00
Polizza RCT/O(resp. civile verso terzi)	Euro 5.000,00
Polizza RC patrimoniale (resp. dipendenti colpa lieve e grave)	Euro 2.100,00
Polizza incendi	Euro 750,00

Per le spese e le entrate riferite alle gestioni associate si riporta di seguito il prospetto riepilogativo, importi espressi in euro:

GESTIONI ASSOCIATE			
ENTRATE		SPESE	
Descrizione entrate	importo	Descrizione spese	importo
GESTIONE ASSOCIATA PROTEZIONE CIVILE	14.400,00	GESTIONE ASSOCIATA PROTEZIONE CIVILE	14.400,00
GESTIONE ASSOCIATA RELATIVA ALL'ACCOGLIENZA, INFORMAZIONE ED ALLA PROMOZIONE TURISTICA	62.900,00	GESTIONE ASSOCIATA RELATIVA ALL'ACCOGLIENZA, INFORMAZIONE ED ALLA PROMOZIONE TURISTICA	62.900,00
GESTIONE ASSOCIATA SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	146.840,00	GESTIONE ASSOCIATA SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	106.965,00
GESTIONE ASSOCIATA PER TUTELA E CONTROLLO POPOLAZIONE CANINA E FELINA	125.000,00	GESTIONE ASSOCIATA PER TUTELA E CONTROLLO POPOLAZIONE CANINA E FELINA	125.000,00

GESTIONE ASSOCIATA DELLE ATTIVITA' E COMPITI INERENTI LA GESTIONE DEL PERSONALE	132.654,00	GESTIONE ASSOCIATA DELLE ATTIVITA' E COMPITI INERENTI LA GESTIONE DEL PERSONALE	154.188,00
GESTIONE ASSOCIATA DI SISTEMI INFORMATICI E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	288.693,00	GESTIONE ASSOCIATA DI SISTEMI INFORMATICI E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	259.564,00
TOTALE ENTRATE	770.487,00	TOTALE SPESE	723.017,00

Per meglio chiarire quelle che sono le spese riferite ad ogni gestione associata si allega il prospetto seguente:

RIPARTO GESTIONI ASSOCIATE 2016												
			2015				2016					
DENOMINAZIONE FUNZIONI E SERVIZI SVOLTI	CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO USCITA	DA CONTRIBUTO STATO E REGIONE E QUOTA COMUNITA' MONTANA	DA COMUNI O ENTI VARI	QUOTA A CARICO UNIONE	CONTRIBUTI STRAORDINARI DA ALTRI ENTI	DA CONTRIBUTO STATO E REGIONE E QUOTA COMUNITA' MONTANA	DA COMUNI O ENTI VARI	QUOTA A CARICO UNIONE	CONTRIBUTI STRAORDIN ARI DA ALTRI ENTI	TOTALE	
SPORTELLLO UNICO	2056	11260501/1 10160101/1	€ 20.000,00	€ 168.872,00			€ 20.000,00	€ 146.840,00			€ 166.840,00	Di cui 59.875,00 € spese di personale sostenute direttamente dall' Unione scaricate nella g.a. , € 101.710,00 per spese di personale dei comuni scaricate nella g.a. da regolarizzare con giri conti, ed € 5.255,00 per spese varie per g.a. (Spesa effettiva da scaricare a comuni € 44.630,00)
TUTELA E CONTROLLO POPOLAZIONE CANINA E FELINA	2057	10960503/1 10160101/1		€ 136.000,00				€ 125.000,00			€ 125.000,00	
ACCOGLIENZA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA	1245	10630302/2 10160101/1				€ 38.500,00				€ 62.900,00	€ 62.900,00	di cui : 22.900,00 da r.e.r. per sito, 18.000,00 da prov per Ptpl 2016, 12.500,00 da 5 comuni unione, 5.500,00 da cast.monti ed 4.000,00 da ventasso.
PROTEZIONE CIVILE	1061	10930303/1		€ 14.400,00	€ 7.700,00		€ 7.700,00	€ 14.400,00			€ 22.100,00	
GESTIONE ASSOCIATA DEL PERSONALE	1310	10120304/1		€ 81.506,00	€ 4.794,00		€ 15.000,00	€ 132.654,00	€ 6.534,00		€ 154.188,00	di cui 6.534,00 a carico unione e 15.000,00 scaricati nel cont per g.ass.
GESTIONE ASSOCIATA DEI SISTEMI INFOMATICI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZI ONE	1300	10180304/1		€ 24.891,00				€ 288.693,00	€ 8.171,00		€ 296.864,00	di cui 37.300 spese di personale sostenute direttamente dall'unione e 8.171,00 a carico unione
TOTALI			€ 20.000,00	€ 425.669,00	€ 12.494,00	€ 458.163,00	€ 42.700,00	€ 707.587,00	€ 14.705,00	€ 62.900,00	€ 827.892,00	

MUTUI

I Mutui in essere al 31/12/2015 sono rappresentati nei seguenti prospetti:

POSIZIONE	DATA CONC.	TIPO OPERA	CAPITALE NOMINALE	DAL	N. RATE	DATA SCAD.	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	totale per anno
4467200/01	26/01/2005	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	51.645,68	01/01/2014	24	30/06/2016	30.931,48	1.269,87	626,36	1.896,23
4467200/01	26/01/2005	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	51.645,68	01/01/2014	24	31/12/2016	29.661,61	1.295,59	600,64	1.896,23
								2.565,46	1.227,00	3.792,46
4467200/01	26/01/2005	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	51.645,68	01/01/2014	24	30/06/2017	28.366,02	1.321,82	574,41	1.896,23
4467200/01	26/01/2005	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	51.645,68	01/01/2014	24	31/12/2017	27.044,20	1.348,59	547,64	1.896,23
								2.670,41	1.122,05	3.792,46
4467200/01	26/01/2005	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	51.645,68	01/01/2014	24	30/06/2018	25.695,61	1.375,90	520,33	1.896,23
4467200/01	26/01/2005	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	51.645,68	01/01/2014	24	31/12/2018	24.319,71	1.403,76	492,47	1.896,23
								2.779,66	1.012,80	3.792,46
4457551/01	27/10/2004	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	103.291,38	01/01/2014	22	30/06/2016	57.594,92	2.642,50	1.267,08	3.909,58
4457551/01	27/10/2004	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	103.291,38	01/01/2014	22	31/12/2016	54.952,42	2.700,63	1.208,95	3.909,58
								5.343,13	2.476,03	7.819,16
4457551/01	27/10/2004	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	103.291,38	01/01/2014	22	30/06/2017	52.251,79	2.760,04	1.149,54	3.909,58
4457551/01	27/10/2004	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	103.291,38	01/01/2014	22	31/12/2017	49.491,75	2.820,77	1.088,81	3.909,58
								5.580,81	2.238,35	7.819,16
4457551/01	27/10/2004	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	103.291,38	01/01/2014	22	30/06/2018	46.670,98	2.882,82	1.026,76	3.909,58
4457551/01	27/10/2004	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	103.291,38	01/01/2014	22	31/12/2018	43.788,16	2.946,24	963,34	3.909,58
								5.829,06	1.990,10	7.819,16
4457550/01	26/01/2005	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	24.000	01/01/2014	24	30/06/2016	14.373,98	590,12	291,07	881,19
4457550/01	26/01/2005	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	24.000	01/01/2014	24	31/12/2016	13.783,86	602,07	279,12	881,19
								1.192,19	570,19	1.762,38
4457550/01	26/01/2005	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	24.000	01/01/2014	24	30/06/2017	13.181,79	614,26	266,93	881,19
4457550/01	26/01/2005	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	24.000	01/01/2014	24	31/12/2017	12.567,53	626,70	254,49	881,19
								1.240,96	521,42	1.762,38
4457550/01	26/01/2005	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	24.000	01/01/2014	24	30/06/2018	11.940,83	639,39	241,80	881,19

4457550/01	26/01/2005	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	24.000	01/01/20 14	24	31/12/2018	11.301,44	652,34	228,85	881,19
								1.291,73	470,65	1.762,38
4318755/07	23/06/1998	IMMOBILE USO PUBBLICO	13.995,98	01/01/20 14	10	30/06/2016	3.175,03	493,96	87,31	581,27
4318755/07	23/06/1998	IMMOBILE USO PUBBLICO	13.995,98	01/01/20 14	10	31/12/2016	2.681,07	507,55	73,72	581,27
								1.001,51	161,03	1.162,54
4318755/07	23/06/1998	IMMOBILE USO PUBBLICO	13.995,98	01/01/20 14	10	30/06/2017	2.173,52	521,50	59,77	581,27
4318755/07	23/06/1998	IMMOBILE USO PUBBLICO	13.995,98	01/01/20 14	10	31/12/2017	1.652,02	535,84	45,43	581,27
								1.057,34	105,20	1.162,54
4318755/07	23/06/1998	IMMOBILE USO PUBBLICO	13.995,98	01/01/20 14	10	30/06/2018	1.116,18	550,58	30,69	581,27
4318755/07	23/06/1998	IMMOBILE USO PUBBLICO	13.995,98	01/01/20 14	10	31/12/2018	565,6	565,60	15,67	581,27
								1.116,18	46,36	1.162,54
4308321/07	03/12/1997	IMMOBILE USO PUBBLICO	4.028,36	01/01/20 14	8	30/06/2016	715,74	169,18	26,84	196,02
4308321/07	03/12/1997	IMMOBILE USO PUBBLICO	4.028,36	01/01/20 14	8	31/12/2016	546,56	175,52	20,50	196,02
								344,70	47,34	392,04
4308321/07	03/12/1997	IMMOBILE USO PUBBLICO	4.028,36	01/01/20 14	8	30/06/2017	371,04	182,10	13,92	196,02
4308321/07	03/12/1997	IMMOBILE USO PUBBLICO	4.028,36	01/01/20 14	8	31/12/2017	188,94	188,94	7,08	196,02
								371,04	21,00	392,04
4264936/01	01/12/1994	IMPIANTI SPORTIVI	232.009,39	01/01/20 14	31	30/06/2016	128.584,18	3.046,92	4.178,98	7.225,90
4264936/01	01/12/1994	IMPIANTI SPORTIVI	232.009,39	01/01/20 14	31	31/12/2016	125.537,26	3.145,94	4.079,96	7.225,90
								6.192,86	8.258,94	14.451,80
4264936/01	01/12/1994	IMPIANTI SPORTIVI	232.009,39	01/01/20 14	31	30/06/2017	122.391,32	3.248,19	3.977,71	7.225,90
4264936/01	01/12/1994	IMPIANTI SPORTIVI	232.009,39	01/01/20 14	31	31/12/2017	119.143,13	3.353,75	3.872,15	7.225,90
								6.601,94	7.849,86	14.451,80
4264936/01	01/12/1994	IMPIANTI SPORTIVI	232.009,39	01/01/20 14	31	30/06/2018	115.789,38	3.462,75	3.763,15	7.225,90
4264936/01	01/12/1994	IMPIANTI SPORTIVI	232.009,39	01/01/20 14	31	31/12/2018	112.326,63	3.575,29	3.650,61	7.225,90
								7.038,04	7.413,76	14.451,80
4226392/01	08/10/1992	IMPIANTI SPORTIVI	232.405,60	01/01/20 14	31	30/06/2016	122.932,03	2.912,99	3.995,29	6.908,28
4226392/01	08/10/1992	IMPIANTI SPORTIVI	232.405,60	01/01/20 14	31	31/12/2016	120.019,04	3.007,66	3.900,62	6.908,28
								5.920,65	7.895,91	13.816,56
4226392/01	08/10/1992	IMPIANTI SPORTIVI	232.405,60	01/01/20 14	31	30/06/2017	117.011,38	3.105,41	3.802,87	6.908,28

4226392/01	08/10/1992	IMPIANTI SPORTIVI	232.405,60	01/01/20 14	31	31/12/2017	113.905,97	3.206,33	3.701,95	6.908,28
								6.311,74	7.504,82	13.816,56
4226392/01	08/10/1992	IMPIANTI SPORTIVI	232.405,60	01/01/20 14	31	30/06/2018	110.699,64	3.310,54	3.597,74	6.908,28
4226392/01	08/10/1992	IMPIANTI SPORTIVI	232.405,60	01/01/20 14	31	31/12/2018	107.389,10	3.418,13	3.490,15	6.908,28
								6.728,67	7.087,89	13.816,56
4207864/03	01/06/1995	OPERE VARIE, MISTE	103.042,65	01/01/20 14	42	30/06/2016	59.906,90	876,43	1.764,26	2.640,69
4207864/03	01/06/1995	OPERE VARIE, MISTE	103.042,65	01/01/20 14	42	31/12/2016	59.030,47	902,24	1.738,45	2.640,69
								1.778,67	3.502,71	5.281,38
4207864/03	01/06/1995	OPERE VARIE, MISTE	103.042,65	01/01/20 14	42	30/06/2017	58.128,23	928,81	1.711,88	2.640,69
4207864/03	01/06/1995	OPERE VARIE, MISTE	103.042,65	01/01/20 14	42	31/12/2017	57.199,42	956,17	1.684,52	2.640,69
								1.884,98	3.396,40	5.281,38
4207864/03	01/06/1995	OPERE VARIE, MISTE	103.042,65	01/01/20 14	42	30/06/2018	56.243,25	984,33	1.656,36	2.640,69
4207864/03	01/06/1995	OPERE VARIE, MISTE	103.042,65	01/01/20 14	42	31/12/2018	55.258,92	1.013,31	1.627,38	2.640,69
								1.997,64	3.283,74	5.281,38
4207864/02	24/07/1992	OPERE VARIE, MISTE	51.645,69	01/01/20 14	42	30/06/2016	28.111,04	411,26	827,87	1.239,13
4207864/02	24/07/1992	OPERE VARIE, MISTE	51.645,69	01/01/20 14	42	31/12/2016	27.699,78	423,38	815,75	1.239,13
								834,64	1.643,62	2.478,26
4207864/02	24/07/1992	OPERE VARIE, MISTE	51.645,69	01/01/20 14	42	30/06/2017	27.276,40	435,84	803,29	1.239,13
4207864/02	24/07/1992	OPERE VARIE, MISTE	51.645,69	01/01/20 14	42	31/12/2017	26.840,56	448,68	790,45	1.239,13
								884,52	1.593,74	2.478,26
4207864/02	24/07/1992	OPERE VARIE, MISTE	51.645,69	01/01/20 14	42	30/06/2018	26.391,88	461,89	777,24	1.239,13
4207864/02	24/07/1992	OPERE VARIE, MISTE	51.645,69	01/01/20 14	42	31/12/2018	25.929,99	475,50	763,63	1.239,13
								937,39	1.540,87	2.478,26
4141763/01	13/04/1989	OPERE VARIE, MISTE	671.393,97	01/01/20 14	31	30/06/2016	323.650,47	7.669,19	10.518,64	18.187,83
4141763/01	13/04/1989	OPERE VARIE, MISTE	671.393,97	01/01/20 14	31	31/12/2016	315.981,28	7.918,43	10.269,40	18.187,83
								15.587,62	20.788,04	36.375,66
4141763/01	13/04/1989	OPERE VARIE, MISTE	671.393,97	01/01/20 14	31	30/06/2017	308.062,85	8.175,78	10.012,05	18.187,83
4141763/01	13/04/1989	OPERE VARIE, MISTE	671.393,97	01/01/20 14	31	31/12/2017	299.887,07	8.441,50	9.746,33	18.187,83
								16.617,28	19.758,38	36.375,66
4141763/01	13/04/1989	OPERE VARIE, MISTE	671.393,97	01/01/20 14	31	30/06/2018	291.445,57	8.715,84	9.471,99	18.187,83
4141763/01	13/04/1989	OPERE VARIE, MISTE	671.393,97	01/01/20 14	31	31/12/2018	282.729,73	8.999,11	9.188,72	18.187,83
								17.714,95	18.660,71	36.375,66

4141477/02	17/10/1989	IMPIANTI SPORTIVI	622.847,02	01/01/20 14	31	30/06/2016	300.248,06	7.114,64	9.758,07	16.872,71
4141477/02	17/10/1989	IMPIANTI SPORTIVI	622.847,02	01/01/20 14	31	31/12/2016	293.133,42	7.345,87	9.526,84	16.872,71
								14.460,51	19.284,91	33.745,42
4141477/02	17/10/1989	IMPIANTI SPORTIVI	622.847,02	01/01/20 14	31	30/06/2017	285.787,55	7.584,61	9.288,10	16.872,71
4141477/02	17/10/1989	IMPIANTI SPORTIVI	622.847,02	01/01/20 14	31	31/12/2017	278.202,94	7.831,11	9.041,60	16.872,71
								15.415,72	18.329,70	33.745,42
4141477/02	17/10/1989	IMPIANTI SPORTIVI	622.847,02	01/01/20 14	31	30/06/2018	270.371,83	8.085,62	8.787,09	16.872,71
4141477/02	17/10/1989	IMPIANTI SPORTIVI	622.847,02	01/01/20 14	31	31/12/2018	262.286,21	8.348,40	8.524,31	16.872,71
								16.434,02	17.311,40	33.745,42
totale anno 2016								55.221,94	65.855,72	121.077,66
totale anno 2017								58.636,74	62.440,92	121.077,66
totale anno 2018								61.867,34	58.818,28	120.685,62

PARTE IN CONTO CAPITALE INVESTIMENTI

Per la parte in conto capitale riferita al bilancio 2016-2018 si evidenzia quanto segue::

Si prevede venga data continuità al finanziamento annuo per la Gestione del Demanio Regionale, stanziando sia in Entrata che in Uscita la somma di € 11.000,00 sui tre anni.

Si prevede inoltre l'assegnazione del fondo Montagna stanziato in bilancio sia in entrata che in uscita per € 560.000,00.

Si prevede nel capitolo, sia dell'entrata che dell'Uscita, l'eventuale utilizzo dell'Anticipazione di Tesoreria per un totale complessivo di € 359.277,00, calcolato in riferimento a quanto previsto dalla legge nella misura massima dei 3/12 del totale complessivo delle entrate correnti dell'ultimo consuntivo approvato (2014).

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

È una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato, ed è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbio incasso.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, rappresenta un accantonamento in Uscita che si deve obbligatoriamente stanziare nel bilancio di previsione dal 2016 in poi al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

L' Allegato n. 2/4 " principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria " richiamato dall'art 3 del d.l. 23 giugno 2011 n.118 così come modificato dal d.l. 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n.5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio . Prevede criteri puntuali e precisi di quantificazione delle somme da accantonare al Fondo crediti di dubbia esigibilità secondo un criterio di progressività che a regime dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei 5 anni precedenti calcolato considerando gli incassi totali in c/competenza ed in c/residui sugli accertati in c/ capitale di ciascun esercizio. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il FCDE deve essere pari almeno al 55 per cento, nel 2017 almeno al 70% e nel 2018 almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento è effettuato per l'intero importo. Tale accantonamento non risulterà oggetto d'impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussioni e le altre entrate accertate per cassa.

Essendo il nostro un ente che non ha capacità impositiva e sostenuto da finanzia derivata conseguentemente non ha entrate di dubbia esigibilità per le quali è obbligatorio calcolare il fondo, si ritiene in via del tutto prudentiale di stanziare comunque una disponibilità di € 5.000,00 sul triennale.

FONDO DI RISERVA

Quantificazione del fondo

L'articolo 166 del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (conv. in legge n. 213/2012) ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzano in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

Utilizzo del fondo

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166 (introdotto dal decreto legge n. 174/2012, conv. in Legge n. 213/2012), impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione. Ciò comporta che già in sede di approvazione del bilancio di previsione le due quote del fondo devono essere distinte al fine di rispettare i vincoli e rendicontarne in modo più efficace e trasparente l'impiego.

La previsione di bilancio

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2015 ovvero all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione. Pertanto non trova applicazione il comma 2-ter dell'articolo 166, il quale eleva la quota minima di dotazione del fondo allo 0,45% delle spese correnti iniziali nel caso in cui si manifestino deficit di cassa tali da ricorrere agli strumenti sopra citati.

Nel bilancio di previsione 2016/2018 è stato iscritto al Cap. 10181101 un fondo di riserva di € 13.980,00, di cui quota vincolata € 2.992,00 e quota non vincolata € 10.988,00 Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

DETERMINAZIONE DEL FONDO DI RISERVA

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	Importo	%	Note
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	1.994.743,00		
B	Quota minima	=====	5.984,23	0,30%	Su spese correnti (A)
C	Quota massima	=====	39.894,86	2%	Su spese correnti (A)

D	Fondo di riserva	Cap 10181101	13.980,00	0,70% %	D/A * 100
E	<i>di cui: Quota vincolata</i>	Cap 10181101/1	2.992,00		50% di B
F	<i>Quota non vincolata</i>	Cap. 10181101/2	10.988,00		Differenza (D-E)

FONDO DI RISERVA DI CASSA

L'articolo 166 comma 2-quater del d.lgs n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva di cassa non inferiore al 0,2% delle spese finali, in forza di questo è stato istituito il capitolo 10181102/1 "fondo di riserva di cassa" con stanziamento di 15.000,00 euro.

ALTRI ACCANTONAMENTI ISCRITTI A BILANCIO

1.Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi – punto 5.2 lettera h) – in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale fondo non utilizzate costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito nel Bilancio 2016/2018.

2.Fondo a coperture perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le aziende speciali e le istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2016, al 50% sul 2017, al 75% sul 2018 del risultato negativo conseguito nell'anno precedente.

Al momento questo fondo non è stato costituito.

3.fondo per indennità di fine mandato, non si applica per il nostro Ente.

Non è stato costituito questo fondo in quanto la legge non prevede indennità di fine mandato per gli amministratori delle Unioni dei Comuni.

Nel provvedimento di RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI del 2015, adottato con Delibera di Giunta n. 23 del 30.04.2015, nel determinare il risultato di amministrazione è stata

vincolata una quota dell'Avanzo di Amministrazione alla costituzione dei Fondi Rischi Contenziosi in essere al fine di non incidere negativamente sugli equilibri di bilancio con spese non coperte in caso di giurisdizione avversa per un totale di € 75.200,00.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con Deliberazione consigliere n. 8 in data 30/04/2015 ed ammonta € 5.586,37. Successivamente rideterminato con Deliberazione di Giunta n. 23 del 30/04/2015 " Riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015 ex art 3, comma 7, d.lgs n. 118 /2011", ed ammonta ad € 82.656,00, di cui vincolato per Fondo rischi contenzioso in essere per € 75.200,00 e per € 7.456,00 libero, applicato al bilancio di previsione 2015 in variazione e in assestamento.

Il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta ad € 6.664,72 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione 2016-2018 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, calcolato in via previsionale, considerando che è ancora in corso la gestione 2015.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie del bilancio:

- a) Nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dall'entrata alla spesa.
- b) Derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) Derivanti da trasferimento erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) Derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1 l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità(principio 3.3);
- 2 gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3 gli accantonamenti per le passività potenziali (fondo spese per rischi).

Il bilancio di previsione 2016/2018 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione e l'equilibrio complessivo della gestione è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità.*

- a) Per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art. 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) Per il finanziamento delle spese di investimento;*
- d) Per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) Per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo al verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le eventuali quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Al bilancio di previsione armonizzato, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quella a cui si riferisce il bilancio di previsione, per consentire l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento ha lo scopo di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Dal prospetto dimostrativo dell'Avanzo di Amministrazione presunto risulta al 31/12/2015 un avanzo di amministrazione di € 6.664,72, che si riporta nel seguente prospetto:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)									
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015									
(-) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015								5.586,37	
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2015								1.657.131,05	
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2015								2.272.365,58	
(+/-)Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015								-97.196,30	
(-/+)Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015								-373.509,18	
(-) Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016								-333.335,28	
(+) Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015								820.000,00	
(-) Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015								480.000,00	
(+/-)Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015								0,00	
(-/+)Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015								0,00	
(-) Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2015 (1)								0,00	
(-) A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015								6.664,72	
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015									
Parte accantonata (2)									
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015 (3)								0,00	
- Fondo ammortamento di beni patrimoniali al 31.12.2015 (4)								0,00	
B) Totale parte accantonata								0,00	
Parte vincolata									
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili								0,00	
- Vincoli derivanti da trasferimenti								0,00	
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui								0,00	
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente								0,00	
- Altri vincoli da specificare								0,00	
C) Totale parte vincolata								0,00	
Parte destinata agli investimenti									
D) Totale destinata agli investimenti								0,00	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)								6.664,72	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (5)									
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015 (6)									
Utilizzo quota vincolata									
- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili								0,00	
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti								0,00	
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui								0,00	
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente								0,00	
- Utilizzo altri vincoli da specificare								0,00	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto								0,00	

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Al bilancio di previsione sono allegati i prospetti concernenti la composizione del fondo pluriennale vincolato, predisposti con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate in esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di dover applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

A regime dell'armonizzazione del sistema contabile e precisamente dal 2016, l'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti ad esso relativi stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Considerato che il Bilancio di Previsione 2016-2018 viene approvato prima del provvedimento di riaccertamento dei residui attivi e passivi ordinaria (entro il 30/04/2016), non è per il momento movimentato tale Fondo pluriennale Vincolato ma è rinviata la sua istituzione a variazione di bilancio dopo il provvedimento di riaccertamento ordinario.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATA DALL'ENTE A FAVORE DEGLI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Risultano le seguenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati:

Fidejussione stipulata tra l'Agenzia delle Entrate "Convenzione speciale per la disciplina delle modalità operative di sportello catastale decentrato ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 305/1991" di cui al Decreto del Direttore dell'Agenzia del Territorio del 6 settembre 2005, inerente il servizio di visura al pubblico presso lo sportello catastale decentrato a Castelnovo ne' Monti per € 5.000,00.

Rinnovata con deliberazione di Giunta n. 53 del 09.11.2015 con validità dal 01.01.2015 sino al 28.08.2019.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**Organismi strumentali ⁽¹⁾: nessuno****Enti strumentali controllati ⁽²⁾: nessuno****Enti strumentali partecipati ⁽³⁾: nessuno****Società di capitale partecipate direttamente:**

Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/2015	Note
CO.GE.LO.R. - COMPAGNIA GESTIONE LOCALI RICREATIVI S.R.L.	Società a responsabilità limitata	39,11%	€ 528.577,00	
GRUPPO DI AZIONE LOCALE DELL'ANTICO FRIGNANO E DELL'APPENNINO REGGIANO SOCIETA' COOPERATIVA ABBREVIABILE IN G.A.L. ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO SOC.COOP.	Società cooperativa	2,2%	€ 32.181,00	
MATILDE DI CANOSSA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Società a responsabilità limitata	1,37%	€ 391.550,00	In liquidazione - anno inizio procedura 2014
Lepida s.p.a	Acquisto azione nominale del valore di € 1.000,00 con Delibera di Consiglio n.14 del 28.05.2015			

- Con Deliberazione consiliare n. 5 del 10.04.2015 è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipare e delle partecipazioni societarie (art. 1 comma 612 legge 190/2014). Ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge 190/2014, è stato trasmesso il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dell'Unione Montana sia alla Corte dei Conti sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna sia all'Anci dell'Emilia Romagna;
- Con Deliberazione di Consiglio n. 14 del 28.05.2015, si è approvata l'adesione a Lepida S.p.A, con acquisto azione nominale del valore di € 1.000,00,;
- Con Deliberazione di Consiglio n. 19 del 30.07.2015 si è approvato l'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 tra il Comune di Castelnovo ne' Monti, l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano e Co.Ge.Lo.R per la sottoscrizione aumento di capitale sociale per toali euro 168.000,00, per € 88.000,00 a carico dell'Unione Montana;
- Con Deliberazione di Consiglio n. 28 del 09.10.2015 si è sottoscritto l'aumento di capitale sociale della Partecipata GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano per € 2.000,00;

(1) L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prove di personalità giuridica.

(2) L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce ente strumentale "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- a) Ha il possesso diretto o indiretto nella maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

- b) Ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda,
 - c) Esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda,
 - d) Ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione,
 - e) Esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statuarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante".
Il principio specifica che trattasi di enti strumentali controllati.
- (3) Secondo il principio gli enti strumentali partecipati sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2016

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art.204, c.1 del D.Lgs.

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	682.131,48
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	624.868,88

TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.307.000,36
--	---------------------

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale (1)	130.700,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	152.358,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00

Ammontare disponibile per nuovi interessi	-21.657,96
--	-------------------

TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	1.122.233,28
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00

TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.122.233,28
--------------------------------	---------------------

DEBITO POTENZIALE

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00

Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
---	-------------

1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e

regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

PERSONALE

Con Deliberazione di Giunta n. 48 del 16.10.2015 avente oggetto " Approvazione dotazione organica iniziale, ricognizione eccedenze del personale, programma triennale del fabbisogno di personale 2015/2017 e piano occupazione 2015." si è modificata la pianta organica dell'Ente, prevedendo nuovi profili professionali come di seguito indicato:

- n. 1 posto di Analista procedure – cat. D3;
- n. 1 posto di Istruttore direttivo – tecnico geologo – cat. D.1;
- n. 1 posto di Istruttore direttivo tecnico – forestale – cat. D.1
-

Conseguentemente al 31/10/2015 si procede alla assunzione a tempo determinato di un " Analista di procedure" Cat D3 mediante inquadramento automatico di un dipendente della Provincia di Reggio Emilia in comando presso l'Unione dal 20/06/20145.

La spesa del personale, prevista per l'esercizio 2016 in € 445.475,00 riguarda n. 11 dipendenti e n. 1 dirigente in servizio.

La spesa tiene conto:

- Dei vincoli disposti dagli artt. 9 e 14 del D.L. 78/2010;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale;
- Degli oneri relativi alla contrattazione decentrata;
- L'incidenza percentuale del personale rispetto alle spese correnti, ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 come modificato da ultimo dall'art. 4 ter, comma 10, della L. 44/2012, risulta del 23%.

IL BILANCIO PLURIENNALE

Con il nuovo sistema armonizzato il bilancio pluriennale assume una importanza senz'altro maggiore rispetto in passato poiché:

- L'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio pluriennale, non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- I nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio pluriennale;
- In un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio pluriennale è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono del tempo per essere attuate.

18.LIMITI DI SPESA

Limiti di spesa ex art. 6 D.L. n. 78/2010 e successive modifiche ed integrazioni

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro.

1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1) il divieto di acquisto di autovetture (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;

4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli studi e incarichi di consulenza: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014.
- per le autovetture: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui l'Ente non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto	Riduzione e disposta	Limite	Previsione 2016
Studi e consulenze anno 2014	6.941,00	25,00%	5.205,75	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza anno 2009	1.000,00	80,00%	200,00	0,00
Sponsorizzazioni anno 2009	0,00	100,00%	0,00	0,00
Missioni anno 2009	8.000,00	50,00%	4.000,00	1.500,00
Spese per autovetture anno 2011	0,00	50,00%	0,00	0,00
Totale	15.941,00		9.405,75	1.500,00

* l'anno indicato nella prima colonna della tabella si riferisce all'anno del rendiconto considerato ai fini della determinazione del limite

Si segnala che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n.26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è

consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

5) DECRETO LEGGE N. 66/2014 (L.89/2014)

L'art. 14, commi 1 e 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 conv. in legge n. 89/2014, ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese di incarichi di studio, ricerca e consulenza per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012.

Tali limiti sono i seguenti:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	Max 4,2%	Max 1,4%
Co.co.co.	Max 4,5%	Max 1,1%

Pertanto per l'Unione il limite da rispettare risulta:

Co.co.co.	Spesa personale risultante dal conto annuale 2012= € 503.768,00 limite di spesa = € 22.669,50
-----------	---

Vengono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

- 1 incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio;
- 2 incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
- 3 incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008).

Limitazione incarichi in materia informatica

L'Ente nel bilancio di previsione 2016 non ha previsto spese per incarichi in materia informatica.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Patrizia Rubertelli)